

Allegato alla Deliberazione di Giunta camerale n. 92 del 21 settembre 2017

Avviso per l'attribuzione di contributi a progetti promozionali – anno 2017

Con la presente regolamentazione la Camera di commercio di Piacenza intende sostenere, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, iniziative destinate a promuovere l'economia locale ed il territorio, che siano realizzate da soggetti pubblici e privati, con **procedimento valutativo a bando**.

Art. 1 - Premessa

1. La Camera di commercio di Piacenza, con il presente avviso e tenuto conto anche di quanto previsto nel Regolamento generale per la concessione dei contributi approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 21 marzo 2017 e ratificato dal Consiglio camerale nella seduta del 28 aprile 2017, intende concedere contributi per l'organizzazione di iniziative che promuovano:

- il territorio e la cultura valorizzando i prodotti e l'immagine della città e della provincia di Piacenza;
- lo sviluppo imprenditoriale e in particolare la capacità delle imprese di introdurre innovazione;
- l'internazionalizzazione;
- l'istruzione tecnica e la cultura imprenditoriale.

2. Verranno privilegiate iniziative articolate in un determinato arco temporale. Saranno inoltre finanziabili esclusivamente le iniziative le cui ripercussioni non diano vantaggio a specifiche categorie di soggetti o individui, ma piuttosto favoriscano l'intero sistema produttivo locale.

Art. 2 – Fondo e iniziative finanziabili

1. La Camera di commercio di Piacenza destina al presente avviso un ammontare di risorse pari ad euro 190.000,00.

2. Le iniziative per le quali si chiede il contributo dovranno riferirsi ad eventi che si svolgeranno dopo la data di pubblicazione del presente Avviso e comunque successivamente alla presentazione della domanda di contributo. **Gli eventi programmati dovranno essere realizzati entro il 30 aprile 2018.**

3. Sono ammessi a finanziamento unicamente i progetti il cui budget complessivo sia uguale o superiore ad euro 20.000,00 relativamente alle sole spese considerate ammissibili (art. 6).

4. Le iniziative devono risultare compatibili con le finalità istituzionali dell'ente camerale, con gli atti di programmazione pluriennale e annuale dell'Ente ed essere finalizzate a promuovere lo sviluppo delle imprese della circoscrizione di competenza della C.C.I.A.A. in coerenza con le prescrizioni contenute nel vigente *“Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di commercio di Piacenza”*.

Art. 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

1. Sono ammessi a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti pubblici e privati che abbiano sede nel territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Piacenza, le cui iniziative rispondano a quanto previsto agli artt.1 e 2 del presente Avviso.

2. **Nel caso di iniziative realizzate congiuntamente da più soggetti (partner organizzativi), la richiesta dovrà essere presentata da un unico capofila**, reso noto con apposita dichiarazione da allegare a corredo della richiesta di contributo via PEC, dichiarazione che dovrà essere sottoscritta dai partecipanti al progetto. Le spese potranno essere sostenute dai soggetti costituenti l'aggregazione, nei termini di durata del progetto stesso, ma il contributo verrà erogato al soggetto richiedente, indipendentemente dalla percentuale di spesa assunta da quest'ultimo (Si veda anche successivo art. 7, comma 3).

3. Qualunque soggetto, in forma singola o aggregata, potrà presentare **un'unica richiesta di contributo** a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui pervenissero più richieste da parte di uno stesso soggetto, la Camera di Commercio esaminerà unicamente la prima domanda pervenuta in ordine cronologico.

4. Tutti i soggetti beneficiari, qualora tenuti per legge all'iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Piacenza, dovranno essere attivi e in regola col pagamento del diritto annuale al momento dell'erogazione del contributo e non saranno in alcun caso ammesse istanze presentate da soggetti per i quali siano state avviate procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione anche volontaria.

5. I richiedenti non dovranno aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti *de minimis* Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013) e Regolamento (CE) n. 1408 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013).

Art. 4 – Progetti esclusi

1. Non sono ammessi alla procedura valutativa di cui al presente avviso i progetti che presentino le seguenti caratteristiche:

- a) budget complessivo inferiore ad euro 20.000,00;
- b) finalità benefica;
- c) sostegno alla gestione di organismi esterni oltre i primi 3 anni dalla loro costituzione;
- d) riferiti ad azioni riconducibili ad interessi di una singola azienda (esempio: partecipazione ad una fiera o mostra).

2. Sono esclusi i soggetti che hanno ricevuto contributi (sponsorizzazioni) da parte di altri Enti pubblici o privati che superino le spese complessivamente sostenute per realizzare l'iniziativa.

Art. 5 – Entità del contributo

1. Ai progetti ammessi sarà riconosciuto un contributo pari al 50% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di euro 15.000,00.

I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti sono ammesse a contributo le spese sostenute dal beneficiario (o dall'aggregazione nei termini precisati all'articolo 3, comma 2) e direttamente ed esclusivamente imputabili all'iniziativa.

2. **Non rientrano** fra le spese ammesse:

a. le spese per servizi erogati da soggetti riconducibili al beneficiario (società di servizi, consorzi ecc.);

b. l'IVA qualora detraibile;

c. le spese per acquisti di beni durevoli, comprese le opere murarie, salva l'ipotesi in cui i beni durevoli non siano impiegati a fini produttivi o destinati all'uso esclusivo del soggetto beneficiario, bensì siano legati a progetti di ricerca ed innovazione di cui possa beneficiare il sistema imprenditoriale piacentino.

3. Le spese di carattere generale riconducibili solo parzialmente alla realizzazione dell'iniziativa, quali ad esempio spese per utenze o cancelleria, possono essere imputate al progetto ed essere rendicontate nella misura massima del 10% rispetto al totale delle spese documentate ammesse a finanziamento.

4. Le spese di personale interno (personale assunto a tempo indeterminato e risultante dai libri paga/matricola del beneficiario) riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa, possono essere imputate al progetto e quindi rendicontabili nella misura massima del 20% rispetto al totale delle spese documentate ammesse a finanziamento. Tali costi devono essere necessariamente indicati nel budget preventivo, tenendo conto che a consuntivo non potrà essere ammessa una somma superiore rispetto a quanto indicato in tale budget.

5. Tutte le spese dovranno essere documentate attraverso fatture, note fiscalmente regolari quietanzate o ricevute di pagamento fiscalmente regolari e dovranno essere sostenute esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno, bollettino postale, bancomat, carta di credito. Saranno considerate ammissibili le spese pagate per contanti solo nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti e per le stesse dovrà essere compilata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Non saranno ammessi scontrini fiscali.

6. Le variazioni al budget di spesa successive alla presentazione della domanda dovranno obbligatoriamente essere autorizzate dalla Giunta camerale e comunque non potranno superare il margine di variazione del 20% rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale, fermo restando che qualora detta percentuale sia in diminuzione, dovrà comunque essere rispettato il limite minimo di budget di 20.000,00 euro.

Art.7 - Termini per la presentazione delle domande e modalità di invio dell'istanza

1. Saranno ammesse all'istruttoria le domande spedite **esclusivamente** tramite PEC all'indirizzo cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it sottoscritte con firma digitale oppure con firma autografa (in questo caso allegare copia del documento di identità del firmatario). Per considerare il procedimento di inoltro concluso, il richiedente dovrà essere in possesso della ricevuta di avvenuta consegna della PEC all'indirizzo citato. Nel caso di associazioni non tenute per legge al possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata potrà essere ammessa la spedizione tramite Raccomandata A/R.

2. Il soggetto richiedente dovrà compilare l'apposito modulo di presentazione dell'istanza disponibile sul sito www.pc.camcom.it.

3. L'istanza dovrà contenere la proposta progettuale completa e illustrata in maniera dettagliata. La documentazione dovrà essere redatta esclusivamente sui modelli appositamente predisposti e scaricabili dal sito camerale. In caso di aggregazioni di impresa, è necessario allegare anche l'accordo alla base dell'aggregazione, sottoscritto da tutti i componenti e la dichiarazione di tutte le imprese relativa alla nomina del capofila qualora non indicato nell'accordo, con allegati i documenti di identità (Si veda anche art. 3, comma 2).

4. Le domande dovranno essere complete di tutti gli elementi e di tutti gli allegati richiesti, e **dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 2017**. Farà fede la data e l'ora di spedizione della mail tramite PEC indicata nella notifica di avvenuta consegna.

5. La Camera di Commercio non si assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

6. Si precisa che in qualsiasi fase del procedimento la Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni qualora ritenute necessarie ai fini del buon esito dello stesso. Queste dovranno essere necessariamente presentate entro il termine indicato in fase di richiesta.

Art. 8 - Esame delle istanze

1. Le domande saranno esaminate sulla base della conformità delle stesse alle norme del presente avviso e del *Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza*.

2. L'istruttoria formale delle domande verrà effettuata dagli uffici competenti e verterà sui seguenti punti:

- a. Verifica della completezza e coerenza della prescritta documentazione;
- b. Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente bando;
- c. Verifica sull'ammissibilità delle spese previste per l'iniziativa programmata.

3. Qualora la documentazione fosse incompleta, l'ufficio potrà fissare un termine perentorio per l'integrazione. Scaduto tale termine senza risposta, la domanda potrà essere dichiarata inammissibile.

4. Una volta individuate le istanze di contributo formalmente ammesse alla procedura, sarà stilato l'elenco con individuazione - ad insindacabile giudizio della Giunta camerale - dei progetti ammessi attraverso l'impiego dei seguenti criteri:

1. incidenza diretta e duratura sul sistema socio-economico provinciale, con particolare riferimento alla ripercussione sugli operatori economici del territorio (ad esempio incremento nel numero di pasti serviti, nel numero di pernottamenti, incremento nelle vendite...);
2. novità e innovatività dell'iniziativa;

3. iniziativa caratterizzata dalla intersettorialità e/o caratterizzata da numerose partnership con soggetti di altre categorie, enti pubblici e soggetti di altri territori;
4. iniziativa che favorisce la promozione e la diffusione di un'immagine integrata del territorio nonché la visibilità delle sue produzioni tipiche;
5. iniziativa che promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione;
6. iniziativa che favorisce l'internazionalizzazione;
7. articolazione del progetto in più eventi coordinati;
8. forte promozione a livello nazionale e/o internazionale.

5. I progetti saranno ammessi a contributo ed inseriti nell'elenco qualora siano riconoscibili almeno 4 dei predetti criteri.

6. I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili su questo avviso.

Qualora le risorse non fossero sufficienti a finanziare tutti i progetti ammessi, la Camera di commercio procederà ad una riduzione proporzionale degli importi riconosciuti a ciascun progetto.

7. Al termine della procedura, l'elenco provvisorio sarà approvato dalla Giunta camerale e successivamente pubblicato sul sito Internet camerale (www.pc.camcom.it) per 15 giorni consecutivi. Tale pubblicazione equivale, a tutti gli effetti, a notifica dell'esito della procedura. Entro i termini della pubblicazione sarà possibile presentare memorie ed osservazioni via PEC all'indirizzo cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it che verranno sottoposte all'esame della Giunta se attinenti ad aspetti di merito o valutativi. Diversamente, per rilievi di natura tecnico/amministrativa, provvederà l'ufficio istruttore. Al termine del suddetto esame o in mancanza di osservazioni, sarà elaborato l'elenco definitivo soggetto a sua volta alle medesime forme di pubblicazione per ulteriori 7 giorni consecutivi.

8. Avverso gli elenchi definitivi potrà essere proposto ricorso dinanzi il TAR Emilia Romagna entro 30 giorni dalla scadenza della relativa pubblicazione.

9. Eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere comunicate alla Camera di commercio. La Giunta avrà la facoltà di accoglierle o meno. La mancata comunicazione potrà essere motivo di revoca del contributo.

Art.9 - Liquidazione del contributo

1. Al termine del periodo di pubblicazione dell'elenco definitivo, l'Ufficio competente provvederà a contattare tramite PEC i beneficiari dei contributi al fine di richiedere la documentazione sotto elencata, che dovrà essere presentata perentoriamente entro e non oltre 120 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa o, se la manifestazione sia già avvenuta, dalla ricezione della medesima comunicazione, attraverso l'uso della modulistica messa a disposizione dall'Ufficio:

a. una relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano anche indicati i risultati positivi che ha determinato sul piano della promozione economica del territorio;

b. il rendiconto analitico delle entrate realizzate o comunque accertate e delle spese sostenute, con idonea documentazione da cui si evincano le modalità e l'effettivo sostenimento delle spese;

c. le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sull'appartenenza o meno alla classificazione di piccola impresa (se dovute);

d. la dichiarazione de minimis (se dovuta).

2. Il contributo sarà erogato solo fino al raggiungimento del pareggio tra entrate ed uscite.

3. Nella fase di rendicontazione, nell'ipotesi che il soggetto richiedente abbia beneficiato anche di altri contributi destinati alla copertura di spese inerenti al progetto proposto, ma non ammissibili per la Camera di commercio, quest'ultima si riserva di individuare la misura del disavanzo al netto di tali apporti se inequivocabilmente destinati a quelle particolari tipologie di spese. In tali casi il richiedente sarà tenuto a presentare la documentazione necessaria a consentire tale valutazione.

4. La Camera di Commercio non si assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

5. La Giunta potrà concedere eventuali proroghe nella rendicontazione, solo una volta, e solo se prima del termine di cui al punto 1) sia stata inoltrata una motivata richiesta di proroga agli uffici camerali.

Articolo 10 -Erogazione del contributo

1. Dopo averne verificato la completezza e il contenuto, l'Ufficio competente trasmetterà la pratica al Segretario Generale per la liquidazione, e successivamente, all'Ufficio di Ragioneria ai fini dell'emissione del mandato di pagamento.

Articolo 11 -Revoca del contributo e Controlli

1. Il contributo camerale può essere revocato prima della sua erogazione, con provvedimento del dirigente, per i seguenti motivi:

- a. mancata realizzazione dell'iniziativa preventivata o realizzazione difforme dalle finalità per cui era stato concesso il sostegno economico;
- b. rinuncia al contributo da parte del soggetto richiedente;
- c. mancata o incompleta presentazione della rendicontazione prevista nel presente avviso nei termini;
- d. sopravvenienza di condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione (ad es. mancata regolarità del pagamento del diritto annuale);
- e. qualora dal bilancio finale entrate e spese (rendiconto) risulti un ammontare di spese complessive riferite all'attività finanziata inferiore a 20.000,00 euro;
- f. qualora siano apportate variazioni al progetto non preventivamente autorizzate dalla Giunta;
- g. qualora le entrate inerenti l'iniziativa siano superiori alle spese;
- h. qualora vengano meno condizioni prescritte da disposizioni legislative o regolamentari, nazionali o comunitarie relative agli aiuti di Stato.

2. In caso di revoca della concessione, la comunicazione all'interessato deve contenere il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

3. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli per verificare la realizzazione dell'intervento in oggetto, nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del combinato disposto degli artt. 46, 47 e 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

4. In caso di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il beneficiario decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora sia riscontrata l'errata dichiarazione circa il versamento del diritto annuale, l'impresa decadrà dall'istanza. In entrambi i casi non sarà concesso il contributo richiesto, e non sarà ammessa la reiterazione dell'istanza per la medesima iniziativa, anche qualora l'impresa regolarizzasse la posizione, successivamente ai controlli dell'Ufficio.

5. Qualora, a contributo erogato, il beneficiario non risultasse in regola con le disposizioni del presente bando, la somma concessa andrà restituita. La Camera di Commercio procederà al recupero di dette somme, ove necessario, mediante esecuzione forzata nei confronti del beneficiario ai sensi delle norme del testo unico per la riscossione delle entrate patrimoniali approvato con R.D. nr. 639 del 14.4.1910 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 12 -Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'U.O. Promozione Studi e Statistica tel. 0523/386255; e-mail promozione@pc.camcom.it.

Articolo 13 -Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al vigente Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza, alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013) e al Regolamento (CE) n. 1408 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013).

Articolo 14 -Legge sulla privacy

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che:

- a. i dati forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per la concessione e la liquidazione del contributo camerale. In applicazione del D.P.R. 7.4.2000 n°118, i dati relativi all'entità e alla causale del contributo erogato e al soggetto beneficiario saranno inseriti nell'*Albo dei beneficiari delle provvidenze di natura economica*, al quale sarà consentito l'accesso per via telematica. L'intero procedimento è sottoposto alla normativa prevista nella legge 190 del 6 novembre 2013, recante "Disposizioni per la prevenzione della repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- b. il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessari per la concessione e liquidazione del contributo;
- c. le conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere sarà l'impossibilità per questa Camera di poter liquidare il contributo;
- d. le notizie e i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche locali e nazionali in conformità agli obblighi di legge;
- e. il titolare del trattamento è la Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza;
- f. in ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. N. 196/2003.

Articolo 15 - Modalità di pubblicizzazione del contributo della Camera di commercio

1. I beneficiari dell'erogazione/contributo –per iniziative *in itinere* - dovranno:

A) in caso di stampa di opuscoli, depliant, manifesti, locandine o altro materiale pubblicitario **riportare il logo della Camera di commercio di Piacenza**, che andrà richiesto all'indirizzo promozione@pc.camcom.it;

B) dare la **giusta visibilità al contributo** attribuito dalla Camera di commercio in presentazioni ufficiali, comunicati e conferenze stampa o altre iniziative correlate.